PER SAPERNE DI PIÙ
www.fiat.it
www.governo.it

# Il premier

NELLO STABILIMENTO Il presidente del Consiglio Mario Monti ieri era a Melfi, nello stabilimento Fiat dove verranno prodotti i suv del Lingotto

FOTO REUTERS

# Monti a Melfi prepara la discesa in campo "È solo l'inizio, serve un'Italia forte di cuore"

## *Al Professore gli applausi degli operai Fiat. Elkann: ora stabilità*

*(segue dalla prima pagina)*

DAL NOSTRO INVIATO
**PAOLO GRISERI**

MELFI (Potenza)

SCATTANO quando Mario e Sergio, il premier e l'amministratore delegato, parlano dell'«Italia del fare», immagine cara a tutti e due che qui, alla linea del montaggio della piana di San Nicola, significa un miliardo di investimenti e lavoro garantito per i prossimi anni. Ma quello dell'«Italia del fare», della «fuga da una visione nirvanica della politica» è anche il primo slogan della campagna elettorale del Professore. Se Berlusconi era sceso in campo alle casse di un supermercato nel cuore dell'Emilia, Mario Monti sceglie una fabbrica di automobili al centro del travagliato Sud italiano: Melfi è la sua Casalecchio.

«Monti e Marchionne ci portano sicurezza», spiega Rosanna, 43 anni madre di famiglia che si accalora ad applaudire. «Tutti i giorni faccio ottanta chilometri in pullman per venire qui». La fabbrica occupa 5.500 persone, è l'unica realtà produttiva nel raggio di centinaia di chilometri e, negli ultimi anni ha dimezzato la produzione della Grande Punto, facendo tremare i dipendenti per il suo futuro. Sergio Marchionne parla a questo popolo sapendo di raccontare una delle poche storie positive nella dura storia della crisi economica. E offre quell'applauso a Mario Monti che ricambia: «Il vostro progetto industriale - dice il premier - è un programma per i forti di cuore». Come quello politico di unire i moderati e riconquistare Palazzo Chigi?

In prima fila battono le mani le autorità locali, vescovo compreso. Monti invita a «non dissipare i sacrifici compiuti in questi anni. Sacrifici necessari perché tredici mesi fa l'Italia aveva la febbre alta e non bastava certo un'aspirina per curarla». Marchionne ricambia i complimenti del premier rivelando per la prima volta pubblicamente quel che in privato andava dicendo fin dai tempi di Berlusconi: «Il nostro paese ha perso tanti anni ad inseguire promesse e chimere che ci hanno allontanati dal resto del mondo. Quello che il governo ha fatto negli ultimi mesi è ammirevole». Ancora più esplicito John Elkann: «Vorrei riconosce al professor Monti il merito di aver ricollegato l'Italia con il mondo. Ci serve stabilità».

**L'Ad del Lingotto: ammirevole quello che ha fatto questo governo, il Paese è tornato credibile**

**CON I VERTICI** Monti a Melfi con il presidente di Fiat John Elkann e l'Ad Marchionne

Un endorsement esplicito, nelle ore in cui il Monti uno sta per chiudere i battenti e molti, sotto i capannoni di Melfi, tifano esplicitamente per il Monti due. Come il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, che comunque promette di rinunciare a correre in politica perché, spiega, «rimango alla guida del mio sindacato». Il leader della Uil, Luigi Angeletti, area Pd, preferisce non entrare nella discussione politica. Anche perché, poche ore dopo, proprio il responsabile economico del partito di Bersani, Stefano Fassina, bolla la cerimonia di Melfi come «una evidente strumentalizzazione politica». Rimane fuori dai cancelli la Cgil, esclusa da Marchionne perché non ha firmato gli accordi voluti dall'azienda. «E' positiva la scelta di voler investire, dovuta anche alle battaglie condotte dal nostro sindacato», dice una nota di Corso d'Italia. Che aggiunge subito dopo: «Verificheremo che i modelli oggi prodotti a Melfi non vengano trasferiti in altri siti». La Cgil definisce comunque «inaccettabile» l'esclusione dalla manifestazione di ieri e «grave» la scelta di Monti di aver indirettamente avallato quell'esclusione con la sua presenza a Melfi.

Al termine della cerimonia, i sindacalisti presenti si intrattengono con Marchionne. Uno di loro provoca: «Come mai non avete invitato Passera? Lo avete lasciato ai cancelli con Landini?». Marchionne sorride senza commentare. Il ministro dello Sviluppo aveva più volte criticato la Fiat perché non investiva in Italia. Nel giorno dell'endorsement, l'ad del Lingotto è più prudente del solito. E, inaspettatamente, per la prima volta da due anni, nel suo discorso non attacca la Cgil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

L'attacco di Landini: "Il loro modello è la negazione della democrazia e della contrattazione"

# "Lui e Marchionne hanno le stesse idee questa visita è un'operazione politica"

**LUISA GRION**

ROMA — Candidandosi, Mario Monti dimostra di «non essere mai stato un tecnico, un neutro, un salvatore della Patria». «Quello che finora ha fatto è stato il frutto di una precisa scelta politica, come è stata politica la decisione di andare a Melfi poche ore prima dell'annuncio ufficiale». Per Maurizio Landini, leader della Fiom, la visita fatta ieri dal premier all'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ha un significato preciso: i due sono uguali, «hanno in mente lo stesso modello di Stato e di società».

**E cosa prevede questo modello?**

«La negazione della democrazia e della contrattazione. La volontà di non metter mano alle vere cause che hanno originato la crisi».

**Dove vede l'uguaglianza di comportamento fra i due?**

«Cosa ha fatto Marchionne alla Fiat? Ha negato il contratto nazionale e la discussione con le controparti, ha lasciato fuori dagli stabilimenti chi non la pensava come lui, ha deciso di portare la testa dell'azienda fuori dall'Italia. E cosa ha fatto Monti? Ha ripetuto quel modello riformando lavoro, pensioni e articolo 18 senza ascoltare le parti sociali, ha fatto in modo che la Bce diventasse la testa della politica italiana. In comune hanno l'eliminazione della mediazione sociale e la cancellazione stessa dello Stato sociale. Due punti di contatto forti che li contraddistinguono».

**Se vince Monti, secondo lei, cosa succede?**

«Il modello Melfi diventa modello Paese. Per uscire dalla crisi non s'investe, come dovrebbe essere, su lavoro e democrazia. L'Italia va a destra, arretra, aumentano le diseguaglianze e parte l'attacco alla Costituzione».

**Attacco alla Costituzione?**

«Marchionne è stato condannato da dodici tribunali per comportamento antisindacale e il premier va a trovarlo a Melfi, proprio là, dove la Fiat, non rispettando la decisione della magistratura, paga tre operai, ma non li fa lavorare. È rispetto per la legge questo? Io invito il premier ad andare anche a Termini Imerese o all'Irisbus per vedere cosa succede, prima di lodare le scelte della Fiat».

**D'Alema ha definito la candidatura di Monti «immorale». E' d'accordo?**

«No, sinceramente non ho capito a cosa si riferisca. Forse si sente tradito per impegni presi - che non conosco - e che non sono stati rispettati».

**Ma se Monti è così dichiaratamente di destra, perché la sinistra dovrebbe temere la sua candidatura?**

«Perché la sua candidatura ufficiale fa venire a galla quella che è sempre stata una antica contraddizione mai risolta. L'Italia doveva andare al voto un anno fa, era la cosa migliore da fare allora ed era esattamente quello che il Paese voleva. La grande partecipazione ai referendum, la storia dell'elezione del sindaco di Milano lo avevano chiaramente dimostrato».

**Cosa si aspetta dalle prossime elezioni?**

«Mi auguro un'alternativa, l'uscita dalle logiche del potere e della finanza e la rimessa al centro del lavoro, della democrazia, della redistribuzione della ricchezza. Le uniche scelte che possono davvero far uscire questo Paese dalla crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL LEADER** Maurizio Landini, segretario della Fiom

**In comune**

I due vorrebbero eliminare la mediazione sociale e cancellare lo Stato sociale

**Voto un anno fa**

Bisognava andare al voto un anno fa, era esattamente quello che il Paese voleva

# Fiat punta un miliardo sull'impianto di Melfi

## *Tra un anno in produzione due Suv, Marchionne promette 17 nuovi modelli per il 2016*

DAL NOSTRO INVIATO
**PAOLO GRISERI**

MELFI — Entro i 2016 la Fiat garantirà la piena occupazione a tutti i suoi dipendenti, lancerà 17 nuovi modelli, metterà in campo «un'autentica rivoluzione che ci consentirà di uscire dall'ingorgo delle produzioni generaliste per puntare a quella gamma premium che gli italiani hanno già dimostrato di saper fare». Eccolo il piano che Sergio Marchionne aveva promesso nelle scorse settimane e che verrà illustrato stabilimento per stabilimento nei prossimi mesi. Dopo Melfi toccherà a Mirafiori, probabilmente a fine gennaio, e poi a Cassino. Non un piano organico, perché dopo l'esperienza di Fabbrica Italia la Fiat ha imparato a non lanciarsi in previsioni secche difficili da mantenere. Ma un *work in progress* in tempi relativamente stretti.

Marchionne parla di una produzione a pieno ritmo «entro i prossimi 3-4 anni» e da questa frase si può dedurre che l'orizzonte di riferimento è il 2016. Il progetto, presentato nella fabbrica lucana alla presenza di Mario Monti, comincia con la produzione a Melfi di due suv della fascia B, quella delle utilitarie. Sono i due modelli che originariamente avrebbero dovuto essere prodotti a Mirafiori. Marchionne spiega che si tratterà di un piccolo suv della Jeep, da realizzare a partire dal 2013, e di un modello Fiat chiamato 500 X, un'auto più grande della 500 L. Fuori dai cancelli la Fiom, con Maurizio Landini, protesta contro la discriminazione che impedisce ai rappresentanti della Cgil di essere presenti alla manifestazione. E distribuisce volantini con dieci domande per l'ad. La principale è: «Che fine farà la produzione della Punto quando arriveranno i Suv?». Sergio Marchionne risponde che «a Melfi la produzione della Punto continua». E dal palco spiega che «la ristrutturazione di questa fabbrica consentirà di produrre quattro nuovi modelli sulle nuove linee che verranno installate». Questo significa che quando andrà ad esaurimento la produzione dell'attuale Grande Punto, probabilmente nel 2015, la Fiat potrà scegliere se sostituirla producendola a Melfi o se trasferirla in Serbia o in Turchia magari realizzando una versione low cost. Di certo nei prossimi mesi, in occasione della ristrutturazione delle linee, sarà necessario «un periodo di sacrifici», come dice Marchionne senza parlare esplicitamente di una cassa integrazione per ristrutturazione che nella fabbrica lucana appare a questo punto inevitabile. In cambio, a fine anno, la nuova Melfi potrà produrre fino a 1.600 auto al giorno.

Dunque, il periodo dell'Aventino degli investimenti sembra concluso. «È stato giusto — dice Marchionne guardando negli occhi Mario Monti seduto di fronte a lui — scegliere di prendere un momento di pausa evitando di bruciare investimenti nel momento in cui il mercato scendeva. Per questo siamo rimasti ai margini del campo di battaglia. Ora abbiamo scelto una ripartenza». Commentano positivamente Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, presenti alla festa. «Questo di Melfi è il terzo miliardo investito dalla Fiat in Italia dopo Pomigliano e Mirafiori, a dispetto dei profeti di sventura», dice Bonanni. «Prima esportavamo lavoratori e importavamo automobili, ora potremo fare il contrario», promette Angeletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Marchionne, ad di Fiat parla agli operai a Melfi

**Petrolio**

### L'Italia si adegua ai limiti Ue sulle scorte la gestione a Gme e Acquirente Unico

ROMA — Un mercato del petrolio più trasparente e al riparo da oscillazioni. Con un decreto legislativo inviato ieri per un parere al Parlamento, il governo ha recepito la direttiva comunitaria in materia di stoccaggio di sicurezza di greggio e prodotti petroliferi. A garantire la parte di scorte di competenza statale sarà l'Acquirente unico, mentre il Gestore dei mercati energetici (Gme) creerà una vera e propria Borsa dei carburanti, sul modello di quella elettrica. «Un'opportunità di crescita e una garanzia di trasparenza e concorrenza», il commento di Stefano Saglia (Pdl) e Ludovico Vico (Pd), componenti della commissione Attività produttive della Camera.

**L'operazione**

Il presidente verso la conferma: "Non siamo salvatori di aziende". L'ente prosegue sul dossier Ansaldo Energia

# Bassanini: "Il governo ci vuole più forti ma la Cassa depositi non è la nuova Iri"

**LUCA PAGNI**

ROMA — La Cdp non ha nessuna intenzione di approdare in Borsa. Così come, al momento, non c'è possibilità che si concretizzi un investimento in Alitalia. Mentre rimane più che valido l'interesse per Ansaldo Energia e Avio, anche se entrambi i gruppi hanno ormai preso altre strade. Soprattutto, nessuna voglia di presentarsi come la nuova Iri: «Le partecipazioni finanziarie sono solo una parte e nemmeno preponderante della nostra attività», ha sostenuto ieri il presidente Franco Bassanini. Per Cassa Depositi e Prestiti è tempo di bilanci. Non solo perché si sta concludendo l'anno dei cambiamenti più clamorosi. Ma anche perché il prossimo governo dovrà decidere se confermare o meno la squadra che ha cambiato pelle allo storico ente pubblico: nato per gestire il risparmio postale degli italiani e trasformarlo in prestiti per le opere pubbliche degli enti locali, è diventato la cosa più simile al fondo sovrano del governo italiano. Per il presidente Bassanini, l'ad Giovanni Gorno Tempini e tutto il cda, la scadenza è fissata al prossimo aprile. Al momento, ci si può sbilanciare solo sulla possibile conferma dell'ex ministro del Pd, non fosse altro che per il cambio di statuto introdotto dopo l'accordo con gli enti ex bancari per convertire le azioni privilegiate in ordinarie: con il prossimo cda, saranno le fondazioni a indicare il presidente. Ieri i vertici della Cassa hanno fatto il punto anche sulle operazioni portate a termine: dall'ingresso in Snam all'acquisizione di Sace e Fintecna, fino all'ingresso in Generali rilevando il 4,5% di Bankitalia, nell'utility emiliana Hera come nelle tlc di Metroweb. Di qui la definizione di "nuova Iri" che alcuni addetti ai lavori hanno dato del nuovo corso. Bassanini non l'ha respinta con sdegno. Anzi, in qualche modo l'ha giustificata politicamente. «È vero che come la vecchia Iri ci apportiamo capitale nelle imprese, ma è solo una parte della nostra attività. Il ruolo del pubblico non è di limitarsi a fissare le regole e davanti alla crisi legarsi le mani dietro la schiena». In pratica, la rivendicazione di un ruolo attivo «per sostenere la crescita, pur in una logica di mercato visto che usiamo il risparmio delle famiglie e che i nostri investimenti devono avere un ritorno».

Ecco perché, come ha riferito l'ad Gorno Tempini, il motivo per cui non si investirà in Alitalia: «Non ha le caratteristiche adeguate, è in corso un processo di ristrutturazione». Per motivi analoghi Cdp non andrà in Borsa: «La Cassa ha pur sempre una finalità pubblica e il suo obiettivo non è quello di massimizzare i profitti». Unico rammarico, non aver chiuso i dossier per l'ingresso in Ansaldo Energia e in Avio. Nel primo caso - ha detto l'ex banchiere - l'offerta "valida ed eseguibile" non è stata presa in considerazione da Finmeccanica, nel secondo il fondo di investimento Cinven ha preferito vendere a General Electric, con Finmeccanica che rileverà il settore spazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRESIDENTE** Franco Bassanini, presidente della Cdp scelto dalle fondazioni socie al 30%

**L'ad Gorno Tempini "No alla Borsa: i nostri fini sono pubblici, non di profitto"**

**L'AZIONISTA** John Elkann, presidente del gruppo Fiat e a capo della famiglia prima azionista

**Dopo l'impianto lucano allo studio interventi anche per Mirafiori e Cassino**

107 2CCL Pub
**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA - GALLURA**
Provincia di Olbia-Tempio
**AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**
Lotto 1 Cig 4199320C7A
Lotto 2 Cig 419934511F
**1. Oggetto:** Procedura aperta per l'affidamento biennale delle coperture assicurative RCT/O e malattia del C.I.P.N.E.S. Gallura".
**2. Procedura di aggiudicazione utilizzata:** procedura aperta, ai sensi della parte II, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
**3. Data di aggiudicazione dell'appalto:** 18 ottobre 2012.
**4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/ 2006 e s.m.i.
**5. Numero delle offerte valide ricevute:** n. 3.
**6. Aggiudicatario dell'appalto:** Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa a.r.l.
**7. Punteggio conseguito:** lotto 1 Cig 4199320C7A punti 99 - lotto 2 Cig 419934511F punti 100.
**8. Importo di aggiudicaz.:** lotto 1 Cig 4199320C7A euro 195.607,80 - Lotto 2 Cig 419934511F euro 107.070,00.
Il responsabile del procedimento
*(dott. Maurizio Zirottu)*

**CASSA DEPOSITI e PRESTITI spa**
**BUONI FRUTTIFERI POSTALI (BFP)**
**BFP INDICIZZATI ALL'INFLAZIONE ITALIANA**
**INDICE ISTAT FOI ex TABACCHI Ottobre 2012: 106,40**
Per conoscere il Coefficiente di Indicizzazione e i Coefficienti Complessivi di Rimborso Lordi e Netti per ciascuna serie di Buoni è possibile consultare il sito Internet di Cassa depositi e presiti www.cassaddpp.it.
**BFP INDICIZZATI ALLA SCADENZA E BFP FIXED**
Serie 28C, BC9, P04, P16, P28, P40, X08, X20
**MEDIA INDICE EURO STOXX 50: 2621,718**
La media è pari alla media aritmetica dei valori ufficiali di chiusura dell'Indice Euro Stoxx 50 rilevati nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 dicembre 2012. Maggiori informazioni sul meccanismo di indicizzazione e sugli eventuali premi sono disponibili presso tutti gli uffici postali e sul sito Internet di Cassa depositi e prestiti www.cassaddpp.it.
I Buoni serie P04 (gennaio 2008) riconoscono al termine del quinto anno un premio aggiuntivo del 6,00% lordo.
I Buoni serie P16 (gennaio 2009) riconoscono al termine del quarto anno un premio aggiuntivo del 5,50% lordo.
I Buoni serie P28 (gennaio 2010) riconoscono al termine del terzo anno un premio aggiuntivo del 3,50% lordo.
cdp www.cassaddpp.it risparmio postale

**FIERA DEL LEVANTE**
Lungomare Starita, 4 - 70132 BARI
**AVVISO DI GARA**
**CIG 4775726DC1**
E' indetta una gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Opera di riconversione del Padd. 101-102-104-105 e 110 a Centro Polifunzionale per Congressi". La gara è effettuata secondo la procedura fissata dal D.LGS. 163/2006 e s.m.i, il bando di gara è stato pubblicato il 14/12/12 sulla Gazzetta Ufficiale della Ue e dalla Repubblica Italiana. Il bando, il disciplinare, gli allegati al disciplinare, e il Capitolato sono disponibili in formato elettronico sul sito (www.fieradellevante.it), il CD del progetto è ritirabile presso l'Area Sviluppo Immobiliare dell'Ente Autonomo Fiera del Levante. Le offerte devono essere presentate entro il termine perentorio della ore 12,00 del 12/02/2013.
Responsabile del Procedimento Geom. Vincenzo Romano.
AREA SVILUPPO IMMOBILIARE
Il Dirigente - Ing. Giuseppe Monti

**ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B. - FARRA DI SOLIGO (TV)**
*BANDO DI GARA - CIG 477934476E*
Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice - Istituto Bon Bozzolla - I.P.A.B. Via San Gallo, 25 Farra di Soligo (TV) Sezione II: Oggetto dell'appalto. Gara a procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163 del 12/4/2006, da aggiudicare in unico lotto. L'appalto consiste nel "Servizio di pulizia e igiene ambientale", per la durata di tre anni, rinnovabile per un altro triennio. L'importo presunto è di Euro 150.000,00 (IVA esclusa) all'anno, per il triennio contrattuale e per l'eventuale periodo di rinnovo.
Sezione IV: Procedura. L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 06/02/2013 all'ufficio protocollo dell'Istituto Bon Bozzolla - I.P.A.B. Via San Gallo, 25 Farra di Soligo (TV), con le modalità indicate nel bando integrale.
Sezione VI: Altre Informazioni. Per ulteriori informazioni: tel. 0438-841311 e www.bonbozzolla.it.
IL SEGRETARIO DIRETTORE F.F.
Dott. Piero De Faveri

**COMUNE DI CAMPI BISENZIO**
Provincia di Firenze
Sito Internet: www.comune.campi-bisenzio.fi.it
**3° AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO**
**ALIENAZIONE DI N° 1 TERRENO SITO IN LOC. SAN PIERO A PONTI IN VIA DELLA REPUBBLICA**
Il Dirigente del V Settore rende noto che il giorno 24 gennaio 2013 alle ore 11.00 presso la Sala Driana Fallaci del Comune di Campi Bisenzio - Piazza Dante n° 36 - avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione di n°1 terreno di proprietà comunale.
Descrizione del bene immobile oggetto di alienazione:
Terreno edificabile, costituito da una porzione della particella n. 788 del foglio 35 del NCT, posto in adiacenza allo stradello che da via della Repubblica va verso il fosso Resie, della superficie complessiva di mq. 5.150. Il terreno è posto all'interno di un PMU della superficie complessiva di mq. 13.571.
Importo a base d'asta: € 938.875,00 (Euro novecentotrentanovemilaottocentosettantacinque/00).
Modalità d'asta: offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, secondo quanto previsto dall'art.73, lett. c), del R.D. 23/05/1924 n°827 e s.m.i. L'aumento sul prezzo a base d'asta sopraindicato è libero. L'aggiudicazione sarà dichiarata a favore dell'offerta in aumento più alto.
Termine di ricezione delle offerte: 23 gennaio 2013 ore 13.00.
Le modalità di presentazione dell'offerta, i documenti da allegare alla medesima e ulteriori informazioni sulla procedura di alienazione sono contenuti nell'avviso d'asta integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul sito Internet del Comune al seguente indirizzo: www.comune.campi-bisenzio.fi.it
Per ogni e qualsiasi informazione possono essere contattati gli uffici del Servizio LL.PP. (Tel. 055/8959202 - Fax 055/8959228 - e.mail: g.salerno@comune.campi-bisenzio.fi.it).
Campi Bisenzio, 17 dicembre 2012
Il Dirigente del V Settore (Arch. Pietro Pasquale Felice)

**ARST S.p.A.**
via Zagabria 54 - tel. 07010981
*ESTRATTO AVVISO DI RETTIFICA*
L'ARST S.p.A. - In relazione alla Procedura aperta per l'appalto del servizio di esecuzione della manutenzione ordinaria, correttiva e straordinaria dei veicoli Tram SKODA 05T - Metrotramvia di Cagliari - Gara n. 54/2012 - Bando di gara del 09.11.2012 - Codice CIG 4684423C23 - informa di aver posticipato i termini di presentazione delle offerte al 15.01.2013 ore 13.00 e l'apertura delle stesse al 17.01.2013 ore 10.00. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.arst.sardegna.it.
IL PRESIDENTE dott. Giovanni Carta

**PROVINCIA DI PADOVA**
Commissione Provinciale per l'opposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici
Prot. n. 137, D.lgs. n. 42/2004
La Commissione Provinciale per l'opposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici nella seduta del 3 dicembre 2012 ha determinato di non formulare una proposta di vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 139, D.Lgs 42/2004, alla Via Volta a Via dei Colli Euganei di Abano Terme, costituiti da alberi del genere Pinus Pinea". L'avviso relativo alla suddetta determinazione è pubblicato per 90 giorni all'albo pretorio del Comune di Abano Terme e la relativa documentazione a disposizione del pubblico presso il Comune di Abano Terme. Nei 30 giorni successivi al periodo di pubblicazione dell'avviso, i soggetti indicati dall'art. 138, 5 comma del D.Lgs 42/2004 possono presentare osservazioni e documenti alla Regione Veneto - Direzione Urbanistica e Paesaggio- Venezia.
Il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale Urbanistica Avv. A. Zaccaria

**COMUNE DI SORRENTO**
**ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI VENDITA**
**Vendita di immobili siti in Sorrento Provincia di Napoli**
***si rende noto***
che il Comune di Sorrento, a norma delle delibere di Consiglio Comunale n. 18/2012, n. 82/2012 e n. 101/2012, ha posto in vendita, mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento, la piena proprietà di alcuni cespiti immobiliari. I documenti amministrativi, tecnici, catastali ecc. inerenti i cespiti in vendita sono disponibili presso gli uffici della società mista del Comune di Sorrento, Penisolazzurra S.r.l., siti in Sorrento alla Via Degli Aranci n°. 41, l'avviso integrale ed il relativo disciplinare d'asta possono essere scaricati dal sito wab del Comune: www.comune.sorrento.na.it.
Il Dirigente
dott. Donato Sarno

# Fiat punta un miliardo sull'impianto di Melfi

## *Tra un anno in produzione due Suv, Marchionne promette 17 nuovi modelli per il 2016*

DAL NOSTRO INVIATO
**PAOLO GRISERI**

MELFI — Entro il 2016 la Fiat garantirà la piena occupazione a tutti i suoi dipendenti, lancerà 17 nuovi modelli, metterà in campo «un'autentica rivoluzione che ci consentirà di uscire dall'ingorgo delle produzioni generaliste per puntare a quella gamma premium che gli italiani hanno già dimostrato di saper fare». Eccolo il piano che Sergio Marchionne aveva promesso nelle scorse settimane e che verrà illustrato stabilimento per stabilimento nei prossimi mesi. Dopo Melfi toccherà a Mirafiori, probabilmente a fine gennaio, e poi a Cassino. Non un piano organico, perché dopo l'esperienza di Fabbrica Italia la Fiat ha imparato a non lanciarsi in previsioni secche difficili da mantenere. Ma un *work in progress* in tempi relativamente stretti.

Marchionne parla di una produzione a pieno ritmo «entro i prossimi 3-4 anni» e da questa frase si può dedurre che l'orizzonte di riferimento è il 2016. Il progetto, presentato nella fabbrica lucana alla presenza di Mario Monti, colui — scegliere di prendere un momento di pausa evitando di bruciare investimenti nel momento in cui il mercato scendeva. Per questo siamo rimasti ai margini del campo di battaglia. Ora abbiamo scelto una ripartenza». Commentano positivamente Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, presenti alla festa. «Questo di Melfi è il terzo miliardo investito dalla Fiat in Italia dopo Pomigliano e Mirafiori, a dispetto dei profeti di sventura», dice Bonanni. «Prima esportavamo lavoratori e importavamo automobili, ora potremo fare il contrario», promette Angeletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Marchionne, ad di Fiat parla agli operai a Melfi

**L'AZIONISTA**
John Elkann, presidente del gruppo Fiat e a capo della famiglia prima azionista

**Dopo l'impianto lucano allo studio interventi anche per Mirafiori e Cassino**

mincia con la produzione a Melfi di due suv della fascia B, quella delle utilitarie. Sono i due modelli che originariamente avrebbero dovuto essere prodotti a Mirafiori. Marchionne spiega che si tratterà di un piccolo suv della Jeep, da realizzare a partire dal 2013, e di un modello Fiat chiamato 500 X, un'auto più grande della 500 L. Fuori dai cancelli la Fiom, con Maurizio Landini, protesta contro la discriminazione che impedisce ai rappresentanti della Cgil di essere presenti alla manifestazione. E distribuisce volantini con dieci domande per l'ad. La principale è: «Che fine farà la produzione della Punto quando arriveranno i Suv?». Sergio Marchionne risponde che «a Melfi la produzione della Punto continua». E dal palco spiega che «la ristrutturazione di questa fabbrica consentirà di produrre quattro nuovi modelli sulle nuove linee che verranno installate». Questo significa che quando andrà ad esaurimento la produzione dell'attuale Grande Punto, probabilmente nel 2015, la Fiat potrà scegliere se sostituirla producendola a Melfi o se trasferirla in Serbia o in Turchia magari realizzando una versione low cost. Di certo nei prossimi mesi, in occasione della ristrutturazione delle linee, sarà necessario «un periodo di sacrifici», come dice Marchionne senza parlare esplicitamente di una cassa integrazione per ristrutturazione che nella fabbrica lucana appare a questo punto inevitabile. In cambio, a fine anno, la nuova Melfi potrà produrre fino a 1.600 auto al giorno.

Dunque, il periodo dell'Aventino degli investimenti sembra concluso. «È stato giusto — dice Marchionne guardando negli occhi Mario Monti seduto di fronte a

**Petrolio**

### L'Italia si adegua ai limiti Ue sulle scorte la gestione a Gme e Acquirente Unico

ROMA — Un mercato del petrolio più trasparente e al riparo da oscillazioni. Con un decreto legislativo inviato ieri per un parere al Parlamento, il governo ha recepito la direttiva comunitaria in materia di stoccaggio di sicurezza di greggio e prodotti petroliferi. A garantire la parte di scorte di competenza statale sarà l'Acquirente unico, mentre il Gestore dei mercati energetici (Gme) creerà una vera e propria Borsa dei carburanti, sul modello di quella elettrica. «Un'opportunità di crescita e una garanzia di trasparenza e concorrenza», il commento di Stefano Saglia (Pdl) e Ludovico Vico (Pd), componenti della commissione Attività produttive della Camera.

**L'operazione**

Il presidente verso la conferma: "Non siamo salvatori di aziende". L'ente prosegue sul dossier Ansaldo Energia

# Bassanini: "Il governo ci vuole più forti ma la Cassa depositi non è la nuova Iri"

**LUCA PAGNI**

ROMA — La Cdp non ha nessuna intenzione di approdare in Borsa. Così come, al momento, non c'è possibilità che si concretizzi un investimento in Alitalia. Mentre rimane più che valido l'interesse per Ansaldo Energia e Avio, anche se entrambi i gruppi hanno ormai preso altre strade. Soprattutto, nessuna voglia di presentarsi come la nuova Iri: «Le partecipazioni finanziarie sono solo una parte e nemmeno preponderante della nostra attività», ha sostenuto ieri il presidente Franco Bassanini. Per Cassa Depositi e Prestiti è tempo di bilanci. Non solo perché si sta concludendo l'anno dei cambiamenti più clamorosi. Ma anche perché il prossimo governo dovrà decidere se confermare o meno la squadra che ha cambiato pelle allo storico ente pubblico: nato per gestire il risparmio postale degli italiani e trasformarlo in prestiti per le opere pubbliche degli enti locali, è diventato la cosa più simile al fondo sovrano del governo italiano. Per il presidente Bassanini, l'ad Giovanni Gorno Tempini e tutto il cda, la scadenza è fissata al prossimo aprile. Al momento, ci si può sbilanciare solo sulla possibile conferma dell'ex ministro del Pd, non fosse altro che per il cambio di statuto introdotto dopo l'accordo con gli enti ex bancari per convertire le azioni privilegiate in ordinarie: con il prossimo cda, saranno le fondazioni a indicare il presidente. Ieri i vertici della Cassa hanno fatto il punto anche sulle operazioni portate a termine: dall'ingresso in Snam all'acquisizione di Sace e Fintecna, fino all'ingresso in Generali rilevando il 4,5% di Bankitalia, nell'utility emiliana Hera come nelle dc di Metroweb. Di qui la definizione di "nuova Iri" che alcuni addetti ai lavori hanno dato del nuovo corso. Bassanini non l'ha respinta con sdegno. Anzi, in qualche modo l'ha giustificata politicamente. «È vero che come la vecchia Iri apportiamo capitale nelle imprese, ma è solo una parte della nostra attività. Il ruolo del pubblico non è di limitarsi a fissare le regole e davanti alla crisi legarsi le mani dietro la schiena». In pratica, la rivendicazione di un ruolo attivo «per sostenere la crescita, pur in una logica di mercato visto che usiamo il risparmio delle famiglie e che i nostri investimenti devono avere un ritorno».

**PRESIDENTE**
Franco Bassanini, presidente della Cdp scelto dalle fondazioni socie al 30%

**L'ad Gorno Tempini "No alla Borsa: i nostri fini sono pubblici, non di profitto"**

Ecco perché, come ha riferito l'ad Gorno Tempini, il motivo per cui non si investirà in Alitalia: «Non ha le caratteristiche adeguate, è in corso un processo di ristrutturazione». Per motivi analoghi Cdp non andrà in Borsa: «La Cassa ha pur sempre una finalità pubblica e il suo obiettivo non è quello di massimizzare i profitti». Unico rammarico, non aver chiuso i dossier per l'ingresso in Ansaldo Energia e in Avio. Nel primo caso - ha detto l'ex banchiere - l'offerta "valida ed eseguibile" non è stata presa in considerazione da Finmeccanica, nel secondo il fondo di investimento Cinven ha preferito vendere a General Electric, con Finmeccanica che rileverà il settore spazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

107 2CDX_PS1
**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA - GALLURA**
Provincia di Olbia-Tempio
**AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**
Lotto 1 Cig 4199320C7A
Lotto 2 Cig 419934511F
**1. Oggetto:** Procedura aperta per l'affidamento triennale delle coperture assicurative RCT/O e malattia del C.I.P.N.E.S. Gallura".
**2. Procedura di aggiudicazione utilizzata:** procedura aperta, ai sensi della parte II, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
**3. Data di aggiudicazione dell'appalto:** 18 ottobre 2012.
**4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.
**5. Numero delle offerte valide ricevute:** n. 3.
**6. Aggiudicatario dell'appalto:** Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa a r.l.
**7. Punteggio conseguito:** lotto 1 Cig 4199320C7A punti 99 - lotto 2 Cig 419934511F punti 100.
**8. Importo di aggiudicaz.:** lotto 1 Cig 4199320C7A euro 195.007,80 - Lotto 2 Cig 419934511F euro 107.070,00.
**Il responsabile del procedimento**
*(dott. Maurizio Zirotta)*

**CASSA DEPOSITI e PRESTITI spa**
**BUONI FRUTTIFERI POSTALI (BFP)**
**BFP INDICIZZATI ALL'INFLAZIONE ITALIANA**
**INDICE ISTAT FOI ex-TABACCHI Ottobre 2012: 106,40**
Per conoscere il Coefficiente di Indicizzazione e i Coefficienti Complessivi di Rimborso Lordi e Netti per ciascuna serie di Buoni è possibile consultare il sito Internet di Cassa depositi e prestiti www.cassaddpp.it.
**BFP INDICIZZATI A SCADENZA E BFP 6 MESI**
Serie 28C, BG9, P04, P16, P28, P40, X08, X20
**MEDIA INDICE EURO STOXX 50: 2621,718**
La media è pari alla media aritmetica dei valori ufficiali di chiusura dell'Indice Euro Stoxx 50 rilevati nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 dicembre 2012. Maggiori informazioni sul meccanismo di indicizzazione e sugli eventuali premi sono disponibili presso tutti gli uffici postali e sul sito Internet di Cassa depositi e prestiti www.cassaddpp.it.
**I Buoni serie P04 (gennaio 2008) riconoscono al termine del quinto anno un premio aggiuntivo del 6,00% lordo.**
**I Buoni serie P16 (gennaio 2009) riconoscono al termine del quarto anno un premio aggiuntivo del 5,50% lordo.**
**I Buoni serie P28 (gennaio 2010) riconoscono al termine del terzo anno un premio aggiuntivo del 3,50% lordo.**
cdp www.cassaddpp.it risparmio postale

**FIERA DEL LEVANTE**
Lungomare Starita, 4 - 70132 BARI
**AVVISO DI GARA**
**CIG 4775726DC1**
E' indetta una gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di **"Opere di riconversione dei Padd. 101-102-104-106 e 110 a Centro Polifunzionale per Congressi"**. La gara è effettuata secondo le procedure fissate dal D.LGS. 163/2006 e s.m.i. Il bando di gara è stato pubblicato il 14/12/12 sulla Gazzetta Ufficiale della Ue e della Repubblica Italiana. Il bando, il disciplinare, gli allegati al disciplinare, e il Capitolato sono disponibili in formato elettronico sul sito (www.fieradellevante.it). Il CD del progetto è ritirabile presso l'Area Sviluppo Immobiliare dell'Ente Autonomo Fiera del Levante. Le offerte devono essere presentate entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 12/02/2013. Responsabile del Procedimento Geom. Vincenzo Romano.
**AREA SVILUPPO IMMOBILIARE**
**Il Dirigente - Ing. Giuseppe Monti**

**ISTITUTO BON BOZZOLLA I.P.A.B. - FARRA DI SOLIGO (TV)**
*BANDO DI GARA - CIG 477934476E*
Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice - Istituto Bon Bozzolla - I.P.A.B. Via San Gallo, 25 Farra di Soligo (TV) Sezione II: Oggetto dell'appalto. Gara a procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163 del 12/4/2006, da aggiudicare in unico lotto. L'appalto consiste nel "Servizio di pulizia e igiene ambientale", per la durata di tre anni, rinnovabile per un altro triennio. L'importo presunto è di Euro 150.000,00 (IVA esclusa) all'anno, per il triennio contrattuale e per l'eventuale periodo di rinnovo.
Sezione IV: Procedura. L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 06/02/2013 all'ufficio protocollo dell'Istituto Bon Bozzolla - I.P.A.B. Via San Gallo, 25 Farra di Soligo (TV), con le modalità indicate nel bando integrale.
Sezione VI: Altre informazioni. Per ulteriori informazioni: tel. 0438-841311 e www.bonbozzolla.it.
IL SEGRETARIO DIRETTORE F.F.
Dott. Piero De Faveri

**COMUNE DI CAMPI BISENZIO**
Provincia di Firenze
Sito Internet: www.comune.campi-bisenzio.fi.it
**3° AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO**
**ALIENAZIONE DI N° 1 TERRENO SITO IN LOC. SAN PIERO A PONTI IN VIA DELLA REPUBBLICA**
Il Dirigente del V Settore rende noto che il giorno 24 gennaio 2013 alle ore 11.00 presso la Sala Oriana Fallaci del Comune di Campi Bisenzio - Piazza Dante n° 36 - avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione di n°1 terreno di proprietà comunale.
Descrizione del bene immobile oggetto di alienazione:
Terreno edificabile, costituito da una porzione della particella n. 788 del foglio 35 del NCT, posto in adiacenza allo stradello che da via della Repubblica va verso il fosso Reale, della superficie complessiva di mq. 5.150.
Il terreno è posto all'interno di un PMU della superficie complessiva di mq. 13.571.
**Importo a base d'asta: € 939.875,00** (Euro novecentotrentanovemilaottocentosettantacinque/00).
**Modalità d'asta:** offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, secondo quanto previsto dall'art.73, lett. c), del R.D. 23/05/1924 n°827 e s.m.i.. L'aumento sul prezzo a base d'asta sopraindicato è libero. L'aggiudicazione sarà dichiarata a favore dell'offerta in aumento più alta.
**Termine di ricezione delle offerte: 23 gennaio 2013 ore 13.00.**
Le modalità di presentazione dell'offerta, i documenti da allegare alla medesima e ulteriori informazioni sulla procedura di alienazione sono contenuti nell'avviso d'asta integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul sito Internet del Comune al seguente indirizzo: www.comune.campi-bisenzio.fi.it.
Per ogni e qualsiasi informazione possono essere contattati gli uffici del Servizio LL.PP. (Tel. 055/8959202 - Fax 055/8959228 - e.mail: p.salerno@comune.campi-bisenzio.fi.it).
Campi Bisenzio, 17 dicembre 2012
Il Dirigente del V Settore (Arch. Pietro Pasquale Felice)

**ARST S.p.A.**
via Zagabria 54 - tel. 07040361
*ESTRATTO AVVISO DI RETTIFICA*
L'ARST S.p.A. - in relazione alla Procedura aperta per l'appalto del servizio di esecuzione della manutenzione ordinaria, correttiva e straordinaria dei veicoli Tram SIROCCA 06T - Metrotramvia di Cagliari - Gara n. 5422012 - Bando di gara del 09.11.2012 - Codice CIG 4684423C23 - informa di aver posticipato i termini di presentazione delle offerte al 15.01.2013 ore 13.00 e l'apertura delle stesse al 17.01.2013 ore 10.00. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.arst.sardegna.it.
IL PRESIDENTE dott. Giovanni Caria

**PROVINCIA DI PADOVA**
Commissione Provinciale per l'opposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici
(art. 137, D.lgs. n. 42/2004)
La Commissione Provinciale per l'opposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici nella seduta del 3 dicembre 2012 ha determinato di non formulare una proposta di vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 139, D.Lgs 42/2004, alla Via Volta e Via del Colli Euganei di Abano Terme, costituiti da alberi del genere Pinus Pinaster. L'avviso relativo alla suddetta determinazione è pubblicato per 90 giorni all'albo pretorio del Comune di Abano Terme e la relativa documentazione a disposizione del pubblico presso il Comune di Abano Terme. Nei 30 giorni successivi al periodo di pubblicazione dell'avviso, i soggetti indicati dall'art. 139, 5 comma del D.Lgs 42/2004 possono presentare osservazioni e documenti alla Regione Veneto - Direzione Urbanistica e Paesaggio- Venezia.
Il Dirigente del Settore Pianificazione Territorio – Urbanistica Avv. A. Zaccaria

**COMUNE DI SORRENTO**
**ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI VENDITA**
**Vendita di immobili siti in Sorrento Provincia di Napoli**
***si rende noto***
che il Comune di Sorrento, a norma delle delibere di Consiglio Comunale n. 18/2012, n. 82/2012 e n. 101/2012, ha posto in vendita, mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento, la piena proprietà di alcuni cespiti immobiliari. I documenti amministrativi, tecnici, catastali ecc. inerenti i cespiti in vendita sono disponibili presso gli uffici della società mista del Comune di Sorrento, Penisolazzurra S.r.l., siti in Sorrento alla Via Degli Aranci n° 41, l'avviso integrale ed il relativo disciplinare d'asta possono essere scaricati dal sito web del Comune: www.comune.sorrento.na.it.
Il Dirigente
dott. Donato Sarno

© RIPRODUZIONE RISERVATA